

Il figlio si ammala e il papà diventa testimonial contro la 'Asperger'

BARDONECCHIA - «Nella vita di genitori può capitare che si venga giudicati come persone incapaci di educare i propri figli, classificati questi ultimi come bambini scomodi e maleducati, purtroppo a volte la causa non dipende da noi, ma si viene a scoprire che il bambino, tanto apostrofato, sia affetto da una rarissima malattia». È questa una constatazione molto sintetica di un papà che ha scoperto di avere un figlio affetto dalla sindrome di Asperger e, siccome è ancora sconosciuta, questo genitore ha deciso di renderla pubblica facendo della informazione a favore della comunità.

E quale sistema ha scelto il coraggioso papà? «Utilizzando una

maschera professionale da gnomo - sottolinea - spesso affiancato e aiutato da due folletti Chiaracadabra e Fra-bidù, i miei figli, mi propongo come attivo "Testimonial della sindrome di Asperger"».

E così, domenica scorsa, è giunto anche a Bardonecchia, ospite della creperie "La tappa dei golosi", che, grazie al sostegno del Comune, ha contribuito allo svolgimento di un piccolo intrattenimento. Nel pomeriggio, davanti al locale, di fronte ad un numeroso pubblico di bambini e genitori lo gnomo "Aspirino" ha raccontato favole ed eseguito due semplici numeri di magia con l'aiuto dei due folletti. Ogni bambino ha poi ricevuto un piccolo regalo-ricordo e,

con un pensiero lasciato ai genitori, lo gnomo ha distribuito materiale informativo e fornito alcuni consigli sulla sindrome.

In sostanza la sindrome di Asperger è stata collocata dal manuale diagnostico di riferimento, per la prima volta nel 1994, all'interno dell'elenco dei disturbi generalizzati dello sviluppo. Sul vario e sensibile confine che separa tali disturbi dalla "normalità", si trovano persone senza ritardo mentale, ma che presentano difficoltà comunicative e relazionali notevoli. «Talvolta estremamente intelligenti, con uso di un linguaggio sviluppato e in grado di parlare anche in modo forbito, sono spesso ossessionati da interessi particolari e bizzarri; incapaci di un'inte-

razione sociale spontanea e adeguata, sono talvolta segnati da stereotipie e comportamenti ritualizzati».

«Nella prognosi di tale disturbo assume un valore fondamentale la diagnosi precoce - spiega lo gnomo papà - che può dipendere dal sorgere di un primo dubbio, riscontrato a scuola o dal pediatra o dalla famiglia stessa. Attraverso queste mie iniziative, proposte a titolo gratuito, e partecipando ad eventi, come fiere, feste di compleanno, incontri nelle scuole, oltre ad intrattenere i bambini, divulgo informazioni e distribuisco materiale specifico». Per chi volesse saperne di più: www.gnomoaspirino.it o scrivere a gnomoaspirino@libero.it **Luisa Maletto**